

Linee guida per l'utilizzo di mappe concettuali e altri mediatori didattici negli esami universitari

1. Finalità

Le presenti Linee Guida hanno lo scopo di favorire un'applicazione uniforme, trasparente e coerente delle misure compensative previste per studenti e studentesse con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), disabilità e altri bisogni educativi riconosciuti dall'Ateneo.

Le indicazioni qui riportate mirano a garantire contemporaneamente:

- il diritto dello studente all'utilizzo degli strumenti compensativi autorizzati;
- la validità e l'affidabilità delle prove di valutazione;
- il rispetto degli obiettivi formativi previsti dagli insegnamenti;
- l'equità di trattamento all'interno del Dipartimento.

2. Principi generali

Le mappe concettuali, le mappe mentali, gli schemi, le tabelle, i formulari e gli altri mediatori didattici costituiscono strumenti finalizzati a compensare specifiche difficoltà connesse a condizioni documentate e riconosciute dall'Ateneo.

Tali strumenti **non modificano** gli obiettivi formativi dell'insegnamento **né riducono** il livello delle competenze richieste per il superamento dell'esame.

La funzione dei mediatori didattici è quella di **sostenere processi** quali:

- il recupero delle informazioni;
- l'organizzazione dei contenuti;
- la pianificazione dell'esposizione;
- la gestione della memoria di lavoro;
- l'accesso alla terminologia specialistica.

L'utilizzo di strumenti compensativi **non costituisce un vantaggio indebito né può comportare penalizzazioni nella valutazione.**

Gli accomodamenti dovrebbero essere richiesti contattando l'USID **almeno 10 giorni prima** della prova.

2.1 Distinzione tra mappe di studio e mappe utilizzabili in sede d'esame

Le mappe concettuali, mentali, gli schemi e gli altri mediatori didattici possono svolgere funzioni diverse durante il percorso di apprendimento e durante la valutazione.

Mappe per lo studio

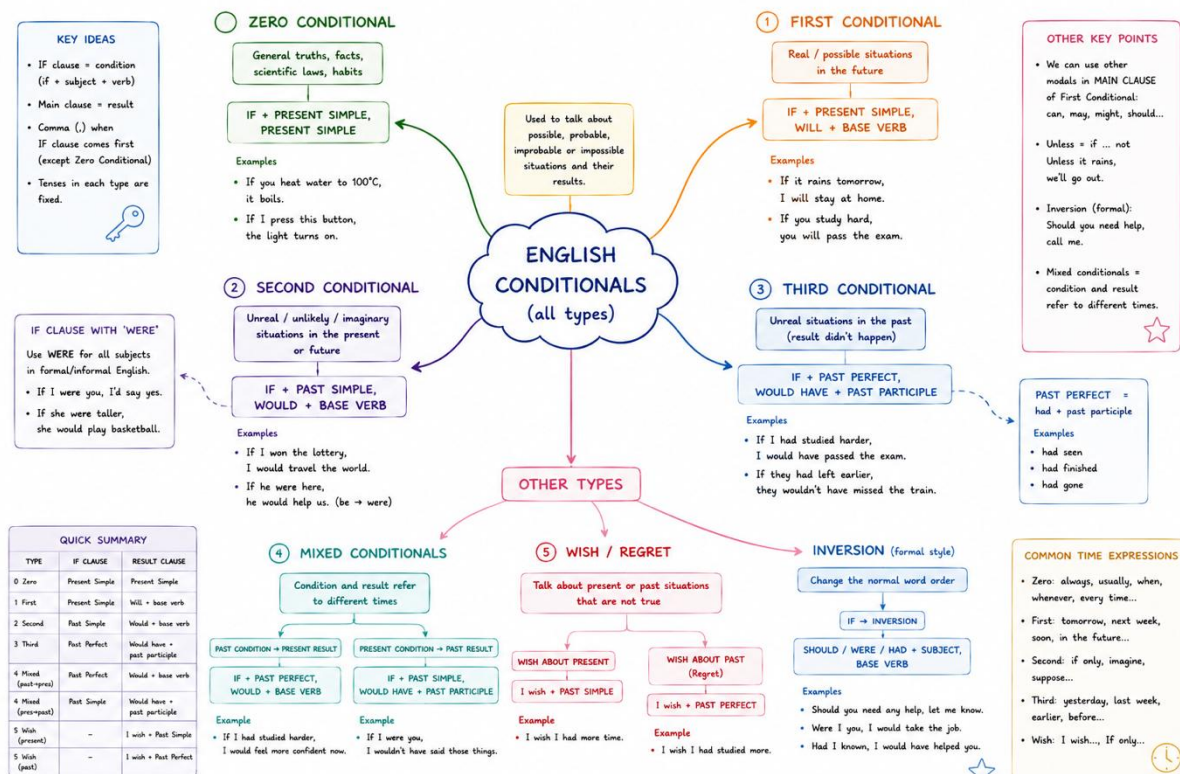
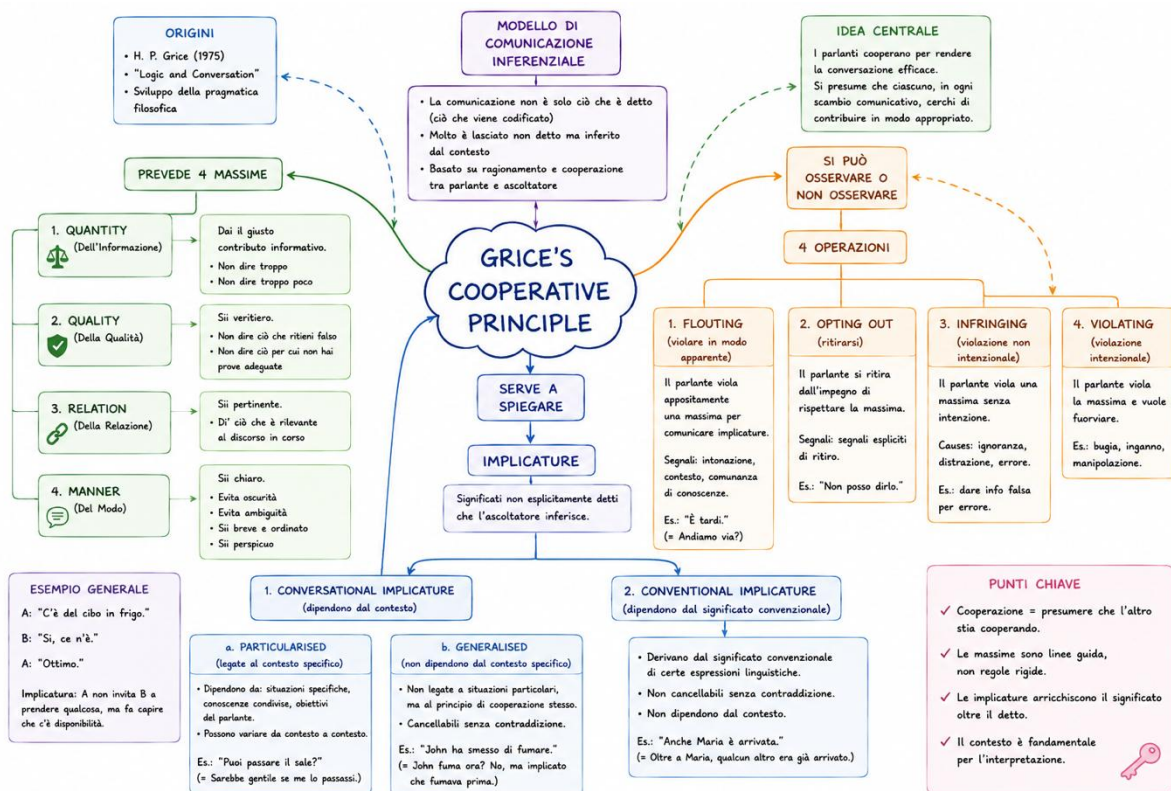
Durante la preparazione all'esame, lo studente può utilizzare liberamente gli strumenti che ritiene più efficaci per comprendere, organizzare e memorizzare i contenuti disciplinari, nel formato che preferisce.

Le mappe di studio possono contenere, a titolo esemplificativo:

- parole chiave;
- definizioni;
- esempi;
- immagini;
- formule;
- schemi;
- collegamenti;
- sintesi di argomenti;
- materiali multimediali e qualsiasi altro elemento ritenuto utile al processo di apprendimento.

Le modalità di costruzione e l'organizzazione dei contenuti costituiscono una scelta personale dello studente e non sono soggette a valutazione da parte del docente.

Si forniscono di seguito due esempi (ma possono esserci tipologie molto diverse):



Mappe utilizzabili in sede d'esame

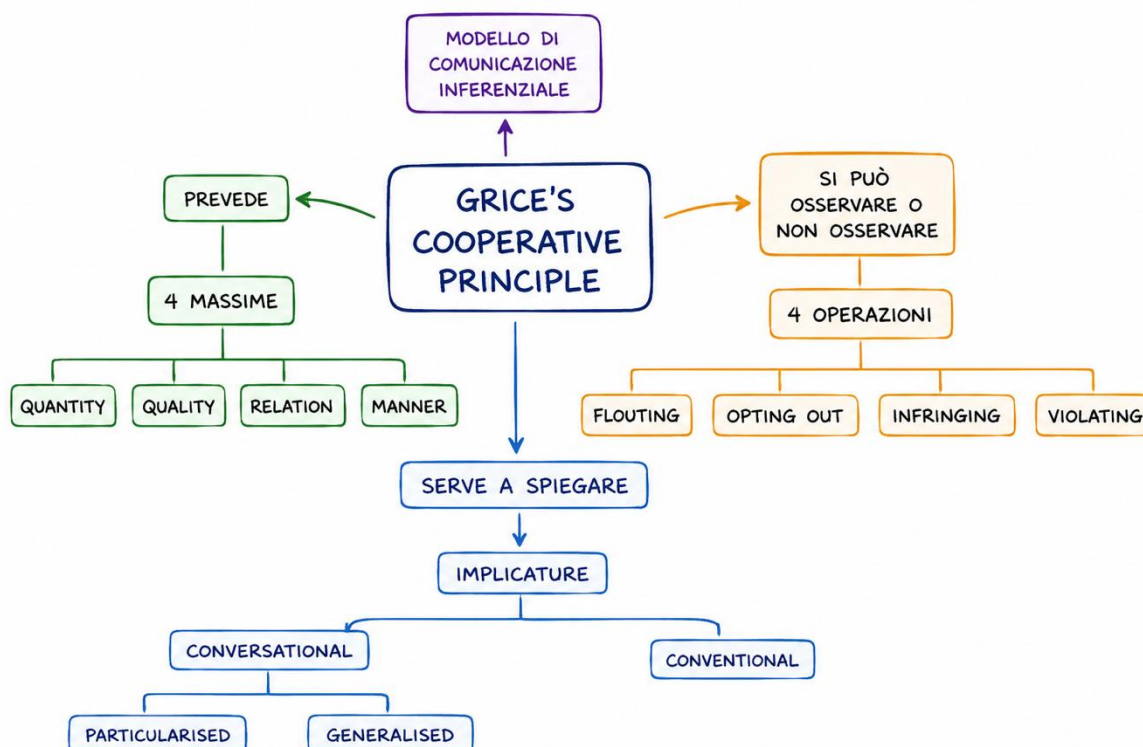
Le mappe e gli altri mediatori utilizzati durante una prova di valutazione devono avere **funzione compensativa e non sostitutiva**.

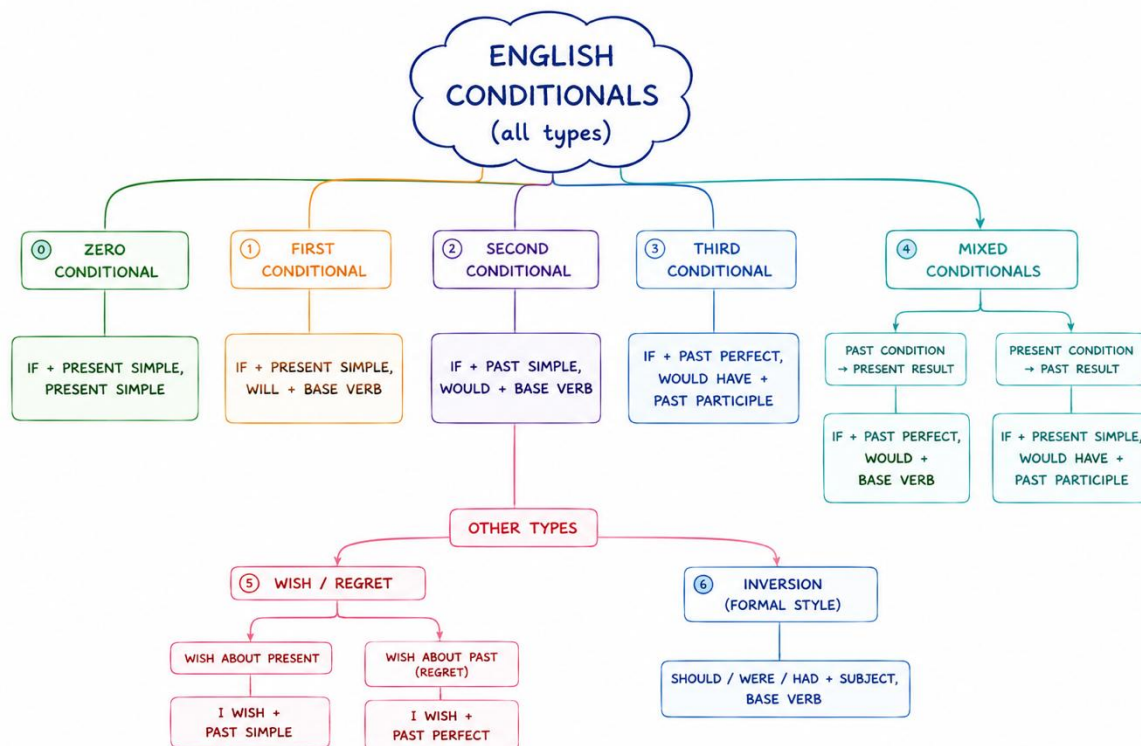
Essi possono **supportare** il recupero delle informazioni, l'organizzazione del discorso e l'esposizione dei contenuti, ma **non devono fornire direttamente le risposte ai quesiti oggetto della prova**.

Pertanto, la loro ammissibilità è valutata dal docente in relazione agli obiettivi formativi dell'insegnamento e alla tipologia di esame.

La mappa utilizzata in sede d'esame non coincide necessariamente con la mappa utilizzata durante lo studio e può richiedere una rielaborazione o una sintesi finalizzata a garantirne la compatibilità con le finalità della valutazione.

Si vedano le mappe qui sotto riportate a mero titolo esemplificativo.





3. Ruolo del Servizio Disabilità e DSA

L'accesso all'utilizzo di mappe concettuali e altri mediatori didattici in sede d'esame è **subordinato al riconoscimento della misura compensativa da parte del Servizio competente dell'Ateneo**. Gli uffici devono essere contattati dagli studenti e dalle studentesse interessati almeno **10 giorni** prima della prova.

Il Servizio Disabilità e DSA svolge attività di consulenza e supporto nei confronti dello studente e del docente al fine di individuare le modalità più appropriate di utilizzo degli strumenti compensativi.

L'indicazione di uno strumento compensativo nella certificazione clinica o nelle misure autorizzate dall'Ateneo non comporta **automaticamente** il suo utilizzo indiscriminato in tutte le attività didattiche e in tutte le prove di valutazione.

4. Ruolo del docente

Il docente mantiene la responsabilità della progettazione e della valutazione della prova d'esame.

Nell'esercizio della propria responsabilità didattica, il docente verifica che gli strumenti utilizzati siano compatibili con gli obiettivi formativi dell'insegnamento e con le competenze oggetto di valutazione.

L'utilizzo di un mediatore didattico è ammissibile quando esso svolge una funzione compensativa senza sostituire le conoscenze o le competenze che la prova è finalizzata ad accertare.

La valutazione dell'idoneità dello strumento rispetto agli obiettivi della prova compete al docente responsabile dell'insegnamento, in raccordo con il Servizio Disabilità e DSA quando necessario.

I docenti devono informare gli studenti e le studentesse potenzialmente interessati che gli eventuali ausili devono essere richiesti **contattando gli uffici almeno 10 giorni prima della prova**. Indicazioni dettagliate sono disponibili nelle linee guida pubblicate sul sito del Dipartimento.

5. Criteri generali di ammissibilità

L'ammissibilità dello strumento deve essere valutata in relazione agli obiettivi formativi dell'insegnamento e alle competenze che la specifica prova intende accertare.

Uno strumento compensativo può essere limitato o non autorizzato quando il suo utilizzo impedisce di verificare proprio la competenza oggetto della valutazione.

A titolo esemplificativo:

- un dizionario può essere generalmente compatibile con prove nelle quali la lettura in lingua straniera costituisce uno strumento per accedere ad altri contenuti disciplinari;
- lo stesso dizionario può risultare incompatibile con prove finalizzate alla valutazione diretta delle competenze lessicali o della comprensione linguistica previste dal livello di competenza richiesto;
- analogamente, mappe, formulari o altri mediatori possono essere utilizzati solo nella misura in cui svolgano una funzione compensativa senza sostituire le conoscenze o le abilità oggetto della prova.

Le mappe e gli altri mediatori didattici possono essere utilizzati quando:

- favoriscono il recupero e l'organizzazione delle informazioni;

- supportano l'esposizione, il ragionamento e l'argomentazione;
- consentono allo studente di compensare specifiche difficoltà documentate;
- non forniscono direttamente le risposte ai quesiti oggetto della prova.

Non sono normalmente ammissibili materiali che:

- riproducono integralmente contenuti da memorizzare;
- contengono definizioni complete richieste come oggetto diretto della valutazione;
- riportano soluzioni di esercizi analoghi a quelli della prova;
- contengono elaborazioni che permettono di ricostruire integralmente la risposta attesa;
- consentono il superamento dell'esame indipendentemente dall'effettiva preparazione dello studente.

Il criterio fondamentale consiste nel verificare che lo strumento supporti l'espressione delle competenze possedute **senza sostituirle**.

6. Visione preventiva dei materiali

Qualora la natura della prova lo renda necessario, il docente può richiedere la trasmissione preventiva delle mappe o di altri strumenti di supporto che lo studente intende utilizzare.

La verifica preventiva è finalizzata esclusivamente ad accertare la compatibilità dello strumento con gli obiettivi della prova e **non costituisce una valutazione** della qualità formale, grafica o estetica del materiale.

Le modalità e le tempistiche di invio devono essere comunicate agli studenti in modo chiaro e con congruo anticipo rispetto alla data dell'esame. Tipicamente, si richiede l'invio dei materiali in visione almeno una settimana prima dell'esame, ma le scadenze possono essere concordate.

In assenza della verifica preventiva richiesta dal docente, l'utilizzo del materiale in sede d'esame può non essere autorizzato.

7. Indicazioni per le diverse tipologie di esame

Esami orali

Le mappe concettuali, gli schemi e altri organizzatori grafici possono generalmente essere utilizzati come supporto all'esposizione, purché non sostituiscano l'elaborazione personale, il ragionamento e la capacità argomentativa richiesti allo studente.

Esami scritti

L'ammissibilità degli strumenti compensativi deve essere valutata in relazione alla struttura della prova e agli obiettivi di apprendimento.

Prove pratiche, laboratoriali e professionalizzanti

Gli strumenti compensativi possono essere utilizzati purché non compromettano la verifica delle competenze operative e professionali che la prova è destinata ad accertare.

8. Casi che richiedono particolare attenzione

Particolare attenzione deve essere posta negli insegnamenti nei quali l'oggetto della valutazione riguarda direttamente:

- terminologia specialistica;
- nomenclature tecniche;
- formule;
- classificazioni;
- dati, date o informazioni specifiche che costituiscono parte essenziale degli obiettivi formativi.

In tali casi il docente valuta quali contenuti possano essere riportati negli strumenti compensativi senza compromettere la validità della prova.

9. Valutazione della prestazione

La valutazione deve riguardare le conoscenze, le competenze e le capacità effettivamente richieste dagli obiettivi formativi dell'insegnamento.

Non costituiscono oggetto di valutazione:

- l'aspetto grafico della mappa;
- il livello di dettaglio del mediatore;
- lo stile personale di organizzazione delle informazioni;
- la modalità con cui lo studente costruisce il proprio strumento di supporto.

La valutazione riguarda esclusivamente la prestazione resa dallo studente durante la prova.

10. Note finali

Le presenti Linee Guida costituiscono un riferimento comune per il Dipartimento e devono essere applicate nel rispetto della normativa vigente, delle disposizioni di Ateneo e delle indicazioni fornite dal Servizio Disabilità e DSA.

Eventuali situazioni particolari o non riconducibili ai casi qui descritti saranno valutate attraverso il confronto tra docente, studente e Servizio competente, al fine di individuare soluzioni coerenti con i principi di inclusione, equità e validità della valutazione.

Per ulteriori informazioni e contatti utili, si rimanda alla sezione dedicata del sito del Dipartimento: <https://www.fileli.unipi.it/dipartimento/inclusione-e-politiche-di-genere/>